

Comitato “Surveillance” (14/05/2020 dalle 11h alle 13h)

a cui hanno partecipato l'Avv. **Carla Secchieri** e l'Avv. **Alessio Pellegrino**.

La riunione si apre con la discussione sul paper relativo al *contact tracing* la quale si è focalizzata in particolare sulle opinioni differenti espresse da varie delegazioni rispetto al fatto che il documento sembra sbilanciato verso la scelta della centralizzazione dei dati.

Su questo punto, ad esempio, la delegazione tedesca invita chiaramente a prendere una posizione sottolineando che il modello di data base dovrebbe essere decentralizzato.

Viene citata una recente sentenza della Corte Costituzionale slovacca che ha sospeso in parte la legge sull'utilizzo delle app per il tracciamento dei contatti in quanto mancano garanzie sull'uso dei dati.

Il Presidente rileva che sulla base delle linee guida dell'European Data protection board è opportuno mantenere su tale argomento un approccio neutrale.

Pertanto, il paper verrà emendato in tal senso: si tratta di intervenire sul wording (soprattutto a pag 3) e sulla struttura. Lo Statement verrà posto all'inizio ed in seguito le considerazioni.

Relativamente all'impatto dell'attività giudiziaria svolta tramite tools elettronici sul privilegio/segreto professionale viene creato un gruppo ristretto al quale aderiscono vari esperti. L'idea è di studiare le condizioni in termini di tutela dei dati offerte dalle varie piattaforme (zoom, Iteams..) e l'impatto dell'utilizzo rispetto in particolare all'articolo 6 della CEDU al fine di trarne un paper. Altri comitati potrebbero essere coinvolti in seguito.

Sembra che il Parlamento voglia stimolare l'attività della Commissione sui temi dell'IA e stia preparando una risoluzione. Il draft sulla consultazione della Commissione sull'IA è in discussione allo SC del 15 maggio e sarà poi approvato con voto elettronico in seguito. Vi sono alcuni cambiamenti suggeriti dalla delegazione austriaca. Il documento è in linea con quanto definito nel documento del CCBE sull'IA. E' stato messo maggiormente in risalto il problema dell'approccio della responsabilità basata sul rischio. Prima di intraprendere una attività di lobbying verso il Parlamento europeo occorre avere una posizione chiara sul punto: attendiamo che il documento sia approvato dallo SC.

Relativamente alla proposta di regolamento sull' European Production and Preservation Orders, è stato analizzato il documento di compromesso redatto da Libe committee e sono state evidenziate alcune criticità che necessitano di chiarimenti da un punto di vista tecnico. Ad esempio, sembra che il privilegio possa avere un peso all'interno della normativa. Vi sarebbe spazio per introdurre il segreto/privilegio professionale.

Il Legal advisor del CCBE Simone Cuomo invita a lavorare sul documento e ad inviare feed back al fine di poter organizzare un meeting dedicato il prossimo 20 maggio alle h. 14.